



## Ministero dell'Economia e delle Finanze

N. 0122778 - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
I.GE.P.A. – UFFICIO IX

L'ISPETTORE GENERALE CAPO

VISTO il decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, concernente disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'art. 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133;

VISTO l'art. 1, commi 1 e 4 del predetto decreto legislativo n. 56 del 2000 con il quale è stata disposta, a decorrere dall'anno 2001, la cessazione di taluni trasferimenti erariali in favore delle regioni a statuto ordinario previsti da alcune disposizioni, tra cui quello relativo al finanziamento della spesa sanitaria (corrente ed in conto capitale) ex art. 12, comma 1, del decreto legislativo n. 502 del 1992, e la loro compensazione, tra l'altro, con l'aumento della compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto (IVA) di cui al successivo art. 2;

VISTO l'articolo 77-*quater* del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133, con il quale sono state apportate rilevanti innovazioni al sistema di tesoreria unica, semplificando, da un lato, il quadro normativo di riferimento e, dall'altro, innovando il sistema di trasferimento alle Regioni dei tributi assegnati (IRAP, addizionale regionale all'IRPEF e compartecipazione IVA) e le modalità di erogazione delle risorse relative al settore sanitario;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2010, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 305 del 31 dicembre 2010 con il quale si è provveduto, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 56/2000, a rideterminare l'aliquota della compartecipazione regionale all'IVA nella misura del 44,71 per cento per l'anno 2009;

VISTA la tabella 2 allegata al sopra indicato DPCM del 21 ottobre 2010 di individuazione dei criteri di riparto del Fondo sanitario nazionale di parte corrente 2009 con la quale viene determinato in euro 49.334.221.193,00 la quota di FSN di parte corrente da erogare alle regioni per l'anno 2009;

CONSIDERATO che nel corso dell'anno 2009 sono state corrisposte alle regioni a statuto ordinario le quote di compartecipazioni IVA, riferite alla componente sanità, secondo gli importi indicati nella colonna 2 dell'allegato prospetto, per un importo complessivo di euro 32.402.848.507,23;

CONSIDERATO che nel corso dell'anno 2009 si è provveduto, altresì, ad effettuare il recupero, sulle quote di compartecipazione IVA, delle anticipazioni di tesoreria concesse per gli importi indicati nella colonna 3 dell'allegato prospetto, per un ammontare complessivo di euro 11.168.018.654,02;

CONSIDERATO che dopo i pagamenti come sopra disposti della compartecipazione IVA 2009 ed i recuperi delle anticipazioni di tesoreria effettuate nello stesso anno residua, per le regioni a statuto ordinario, una quota a saldo disponibile pari ad euro 5.763.354.031,75 (col. 5 prospetto allegato);

VISTA la nota prot. n. 122215 del 1 dicembre 2011 con la quale l'Ufficio IX dell'IGESPES, nel trasmettere i dati relativi alla sistemazione contabile definitiva delle somme relative al finanziamento del Servizio sanitario nazionale per l'esercizio 2009 e delle somme relative alle manovre fiscali regionali, ha rappresentato la necessità che le residue disponibilità della compartecipazione IVA sanità siano allocate secondo le grandezze indicate nella tabella D allegata alla stessa nota, di cui euro 1.765.936.127,80 da destinare a copertura delle quote

premiali delle regioni, una quota pari a euro 3.169.970.214,94 da destinare alle anticipazioni di tesoreria tuttora scoperte, e una quota residua pari ad euro 827.447.685,57 da destinare alle regioni;

CONSIDERATO che con la predetta nota n. 122215 il citato Ufficio IX IGESPES, nel far presente che non sono state erogate, a valere sulle disponibilità di tesoreria, nell'anno 2009 le manovre fiscali regionali e che, pertanto, di fatto tale componente della compartecipazione IVA va a finanziare una parte delle manovre fiscali regionali (essendo stata interamente finanziata la sanità nel 2009, al netto delle quote premiali), ha chiesto di procedere, con specifico riferimento all'importo residuo di euro 827.447.685,57, al relativo pagamento, tenendo conto dei recuperi emergenti per talune regioni, come indicato nelle tabelle relative alla determinazione del fondo di garanzia, trattandosi di risorse spettanti alle stesse regioni e non condizionate ad alcun adempimento;

CONSIDERATO che il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con il quale, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del decreto legislativo n. 56/2000, sono state determinate le somme da erogare alle regioni a statuto ordinario per l'anno 2009 a titolo di compartecipazione regionale all'IVA, pari a complessivi euro 49.705.170.816 (quota sanità e non sanità), adottato sulla base dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-Regioni del 22 settembre 2011, risulta non ancora perfezionato essendo in corso di registrazione alla Corte dei Conti;

RITENUTO opportuno procedere al pagamento delle quote spettanti alle predette regioni a titolo di manovra fiscale nelle more del perfezionamento del sopra indicato DPCM, adottato ai sensi dell'art. 2, comma 4, del decreto legislativo n. 56/2000, nella considerazione che il predetto provvedimento, pur non risultando formalmente perfezionato, possa, tuttavia, ritenersi sostanzialmente definito con l'acquisizione dell'intesa raggiunta in Conferenza Stato-Regioni in data 22 settembre 2011;

CONSIDERATO che la quota spettante alle regioni a titolo di sanità risulta completamente erogata o comunque accantonata in favore delle stesse regioni;

RITENUTO opportuno, in via prudenziale e cautelativa, procedere alla parziale erogazione delle somme dovute a titolo di manovra fiscale nei limiti del 90%, quale acconto salvo successivo conguaglio;

CONSIDERATO che con decreto n. 0126800 del 14 dicembre 2009, registrato al c/impegni dell'Ufficio centrale del bilancio presso questo Ministero il 29/12/2009 (decreto n. 44230), è stato provveduto ad assumere l'impegno di complessivi euro 6.530.132.838,75 a titolo di compartecipazione IVA 2009, in favore delle regioni a statuto ordinario;

VISTO l'art. 19 del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159, recante disposizioni in materia di pagamenti della P.A., con il quale sono state apportate modifiche all'art. 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e il D.M. 18 gennaio 2008, n. 40 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 14 marzo 2008, n. 63) con il quale sono state individuate le relative modalità di attuazione;

VISTA la C.M. 29 luglio 2008, n. 22 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 9 agosto 2008, n. 186), con la quale sono state forniti, sulle questioni ritenute di maggior rilievo, taluni chiarimenti in ordine all'applicazione della disciplina dei pagamenti di cui al predetto art. 48-bis del D.P.R. n. 602 del 1973, in base ai quali è stato ritenuto non necessario l'espletamento della verifica prevista dall'art. 2 del D.M. n. 40 del 2008 nell'ipotesi, tra l'altro, di pagamenti o trasferimenti a vario titolo di somme tra soggetti pubblici;

RITENUTO che sia necessario, per quanto sopra esposto, dover provvedere al pagamento, a valere sulla quota residuale della compartecipazione IVA 2009, in favore delle regioni Liguria, Marche, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia e Calabria dell'importo complessivo di euro 678.692.429,46, secondo gli importi indicati nella col. 12 dell'allegato prospetto, quale acconto, nella misura del 90% delle manovre fiscali regionali relative all'anno di imposta 2009, salvo successivo conguaglio;

**A U T O R I Z Z A:**

per i motivi di cui alle premesse, il pagamento in favore delle regioni Liguria, Marche, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia e Calabria dell'importo complessivo di euro di euro 678.692.429,46, secondo gli importi indicati alla col. 12 dell'allegato prospetto, quale acconto, nella misura del 90% delle manovre fiscali regionali relative all'anno di imposta 2009, salvo successivo conguaglio, da accreditarsi con data di esigibilità 15 dicembre 2011, sulla relative contabilità speciali accese presso le Tesorerie provinciali dello Stato competenti per territorio e con imputazione della spesa a carico del cap. 2862/Rs2009 iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2011 (u.d.v. 2.2).

Il presente decreto viene trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio presso questo Ministero per il controllo di competenza.

Roma, 5 dicembre 2011

**L'ISPETTORE GENERALE CAPO**  
F.to Bilardo